



Istituto Comprensivo Statale
"Domenico Scinà – Gaetano Costa"
Indirizzo Musicale
Palermo



CIRCOLARE N. 52

I. C. - "SCINA'-COSTA"-PALERMO
Prot. 0010782 del 04/10/2021
(Uscita)

A tutti i Docenti Scuola Infanzia –Primaria- Sec. I Grado
Alla Docente I Collaboratrice, Ins. Chisari
Alla Docente II Collaboratrice, Prof.ssa Riggio
Ai Docenti Responsabili di Plesso,
Iacono- Fantucchio- Alessi- Gambetta- Sost. Spatola
Alla F.S. Multimedialità, Docenti Alessi- Marco
Alla D.S.G.A
Al Personale Assistente Amministrativo
A tutto il Personale Collaboratore Scolastico
Statale-Ex PIP
LL.SS
Ai Genitori e agli alunni I.C. Scinà- Costa.
All'Albo Istituzionale
Al Sito Web Istituzionale

OGGETTO: TRASMISSIONE REGOLAMENTO DI VIGILANZA-A.S.2021/2022

Con la presente si trasmette quanto in oggetto.

Tutto il Personale Scolastico, gli alunni e i Sigg. Genitori sono tenuti al puntuale rispetto di quanto in esso disposto.

I Docenti Alessi e Marco ne cureranno la pubblicazione sul sito.

I Docenti sono tenuti ad apporre il flag di presa visione sul registro elettronico entro e non oltre giorno 6 Ottobre p.v.

L'Ufficio Amministrativo preposto, curerà di notificare la presente a tutto il Personale Amministrativo e Collaboratore Scolastico tramite e-mail, riscontrandone l'avvenuta ricezione.

La mancata effettuazione di quanto richiesto in merito all'attestazione della presa visione del documento trasmesso con la presente da parte di tutto il Personale Scolastico, implica infrazione disciplinare con la conseguente apertura di procedimento disciplinare a cura della scrivente.

*F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Maria Pioppo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'Art.3, comma 2 del D. l.gs. n. 39/1993.





Istituto Comprensivo Statale
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”
Indirizzo Musicale
Palermo



REGOLAMENTO INTERNO
DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA VIGILANZA
SUGLI STUDENTI
Anno Scolastico 2021/2022

A tutti i Docenti Scuola Infanzia-Primaria-Sec. I Grado
Alla DSGA
Al Personale ATA
A tutto il Personale Collaboratore Scolastico Statale ed Ex PIP
A tutti gli alunni
Ai Sigg. Genitori I. C. Scinà-Costa
All'Albo Istituzionale
Al Sito Web Istituzionale

Oggetto: **Regolamento concernente la disciplina della Vigilanza sugli alunni. Pianificazione generale dell'organizzazione della vigilanza.**

Visto l'Art. 6.DPR 416/74- Attribuzioni del Consiglio di circolo o di istituto e della Giunta Esecutiva;

Visto il D.lgs. 297/94 art.328 (Disciplina alunni) e art 491 (orario di servizio docenti);

Vista la legge L.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il DPR 235/07 che modifica il regolamento dello Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. 24/06/1998 n. 249);

Visto il D.L. 01/09/2008 n. 137 art. 2 e il D.M. n.5/09 sulla Valutazione del comportamento degli studenti;

Vista la legge 107/2017;

Visto il D.lgs. n.62 del 13 Aprile 2017 in materia di valutazione e certificazione delle competenze;

Viste le disposizioni ministeriali in merito al contenimento del contagio da Covid-19, per l'anno scolastico in corso;

Considerato che la vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico, dirigente, docente e ATA e che essa ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio (Corte dei Conti, sez. III, sentenza n. 1623/94);

Considerato, altresì, che al Dirigente Scolastico, in materia di vigilanza sugli alunni, spettano compiti organizzativi, per cui è sua competenza e responsabilità (ex art. 2043 e 2051 Codice Civile) porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni;



Considerato, infine, che spetta al DSGA predisporre attraverso il piano delle Attività l'organizzazione di tutto il personale ATA assicurando l'organizzazione della vigilanza durante le attività scolastiche ed extrascolastiche;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

rende noto a tutti, personale docente, non docente, genitori, alunni il Regolamento mediante:

- pubblicazione sul sito Web della scuola;
- invio di copia del regolamento a tutto il personale tramite apposita circolare;
- informazione ai Genitori tramite pubblicazione sul sito istituzionale <https://www.icscina-costa.edu.it/> e sul registro elettronico

e **fornisce** in via preventiva alcune misure organizzative tese ad impedire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni, conseguenti a negligenze sulla vigilanza, in considerazione del principio preminente secondo cui **la custodia, il controllo, la vigilanza degli alunni sono un dovere primario di tutto il personale della scuola.**

ART. 1. PROCEDIMENTO DI ADOZIONE DEL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA VIGILANZA SUGLI STUDENTI

Il "Regolamento di Vigilanza" è parte integrante del Regolamento di Istituto, deliberato dal Consiglio di Istituto.

ART. 2 VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

a) Ai sensi dell'art. 17 della c.m. n. 105/1975 e dell'art. 29 del CCNL 2006-2009, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione (**NON SOLO LA PRIMA ORA PROGRAMMATA DALL'ORARIO, MA LA PRIMA ORA DI FATTO ATTUATA IN BASE ALL'EVENTUALE ADATTAMENTO DELL'ORARIO**) e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

b) I docenti svolgono la funzione di vigilanza:

durante le ore di lezione;

durante gli intervalli (art. 99 del R.D. 965/24);

durante l'uscita dei ragazzi dalla scuola.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è, pertanto, il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.

La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2047, I co., c.c. *"In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere e volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto"*. Dispone l'art. 2048 c.c. che *"i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. (...) Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto"*.



Nelle ipotesi di responsabilità ex artt. 2047 e 2048 c.c., l'insegnante si libera se prova di non aver potuto impedire il fatto, dimostrando, quindi, di aver esercitato la vigilanza nella misura dovuta, e che, nonostante l'adempimento di tale dovere, il fatto dannoso per la sua repentinità ed imprevedibilità gli abbia impedito un tempestivo efficace intervento (Cass., sez III, 18.4.2001, n. 5668); **è richiesta, perciò, la dimostrazione di aver adottato in via preventiva le misure organizzative idonee ad evitare il danno** : Cass. Civ., sez III, 3.2.1999, n. 916 con la quale la Suprema Corte ha confermato la sentenza di merito che aveva ritenuto sussistente la responsabilità dell'insegnante avuto riguardo alla circostanza dell'allontanamento ingiustificato della stessa dall'aula. A tal riguardo si rammenti quanto affermato dalla Suprema Corte (Cass. Civile n.9337/2016) in tema di responsabilità civile dei maestri e dei precettori: *“per superare la presunzione di responsabilità ex art. 2048 c.c., che grava sull'insegnante per il fatto illecito dell'allievo, non è sufficiente la sola dimostrazione di non essere stato in grado di spiegare un intervento correttivo o repressivo dopo l'inizio della serie causale sfociante nella produzione del danno, ma è necessario anche dimostrare di aver adottato, **in via preventiva**, tutte le misure disciplinari o organizzative idonee ad evitare il sorgere di una situazione di pericolo favorevole al determinarsi di detta serie causale, commisurate all'età ed al grado di maturazione raggiunto dagli allievi in relazione alle circostanze del caso concreto, dovendo la sorveglianza dei minori essere tanto più efficace e continuativa in quanto si tratti di fanciulli in tenera età”*. La Corte dei Conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623, ha ritenuto, inoltre, che l'obbligo della vigilanza abbia rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e che, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di ottemperare al dovere di vigilanza.

In ragione di quanto sopra, il Docente è tenuto alla massima vigilanza sugli alunni anche al momento della loro uscita dai locali scolastici, sincerandosi che essi vengano presi in custodia dai loro genitori o da persona a ciò delegata dagli stessi. Nei casi di alunni della Scuola Sec. I Grado, autorizzati dai genitori a recarsi in modo autonomo a casa, il Docente è tenuto a controllare che gli stessi **lascino i locali scolastici ordinatamente, per incamminarsi verso casa**.

Il Docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un Collaboratore Scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno. Il Collaboratore Scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del Docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 24.7.2003).

Il Collaboratore Scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

Gli orari di ingresso e di uscita sono regolamentati dal Regolamento d'Istituto cui il presente Regolamento si riferisce, costituendone parte integrante. Tutti i Docenti sono tenuti ad attenersi in modo assolutamente scrupoloso a quanto disciplinato dal Regolamento di Istituto a proposito della disciplina dei ritardi-entrate/uscite. Le Docenti di Sezione della Scuola dell'Infanzia e i **Docenti Coordinatori di classe sono tenuti ad avvisare la D. S. circa eventuali situazioni critiche concernenti tale materia**.

Ai genitori non è consentito accedere all'interno dell'edificio scolastico se non muniti di apposita autorizzazione.

I Collaboratori Scolastici segnaleranno alla Dirigente situazioni difformi, informandola sul nominativo del genitore che, pur avvisato, non rispetta le disposizioni. **I Collaboratori Scolastici in servizio in portineria dovranno supportare i Docenti in tutti gli aspetti relativi alla gestione ritardi-entrate posticipate/uscite**



anticipate. A tal fine. La DSGA, Dott.ssa Fazio, notificherà loro le disposizioni dettate dal Regolamento di Istituto e disciplinerà il servizio in modo da garantirne il massimo rispetto.

c) Qualora nella classe sia presente altro personale autorizzato dal D.S., esso potrà permanere nei locali scolastici per il tempo necessario all'espletamento delle funzioni a supporto delle attività didattiche, secondo quanto deliberato dal P.T.O.F. In ogni caso la completa responsabilità didattica e la vigilanza sulla classe resta del Docente. Pertanto, l'insegnante deve restare nella classe ad affiancare detto personale per tutta la durata dell'intervento.

f) I Collaboratori Scolastici sia per favorire nelle classi l'alternanza dei Docenti che per sorvegliare gli studenti che si recano ai servizi igienici e per attivarsi in caso di eventuali necessità, **sono tenuti a presidiare costantemente** i corridoi del piano di servizio, senza allontanarsi, se non per esigenze impellenti e comunque dopo avere informato i colleghi e il Responsabile di Plesso della perentorietà dell'esigenza. Quest'ultimo dovrà organizzare il servizio in modo che non venga mai meno la vigilanza sugli alunni.

g) Le uscite degli studenti dall'aula durante le ore di lezione non sono di norma consentite. Possono essere concesse dai **Docenti per un tempo limitato e per singolo alunno**. Nei bagni la responsabilità della vigilanza è dei Collaboratori Scolastici, compatibilmente con il diritto alla privacy dovuto soprattutto agli alunni più grandi, o del personale con incarico di assistenza alunni H per bisogni a questi collegati. **Il Docente è tenuto a segnare sul registro di classe il nominativo dell'alunno che si allontana dalla classe, l'orario di uscita e quello di rientro in questa, prestando la massima attenzione che il tutto si svolga in pochi minuti e sensibilizzando immediatamente il Collaboratore Scolastico dell'eventuale ritardo.**

h) E' vietato espellere momentaneamente dall'aula uno o più alunni (a mo' di punizione), perché l'allontanamento non fa venir meno né riduce la responsabilità del Docente rispetto alla vigilanza.

i) I Docenti sono pienamente responsabili della vigilanza sugli alunni della classe eventualmente affidata su disposizione del D. S. per la sostituzione dei colleghi al fine dell'effettuazione del recupero dei permessi brevi di cui all'art. 16 del CCNL, eventualmente usufruiti o per l'effettuazione di supplenze come ore eccedenti di cui all'Art 88, comma 2 lettera b) del CCNL vigente. Essi, dopo l'apposizione della firma sull'apposito registro indicante le disposizioni, sono tenuti a recarsi immediatamente nella classe individuata per la sostituzione, assumendone la piena vigilanza;

l) Le disposizioni di cui sopra riguardano, altresì i Docenti della Scuola Primaria anche relativamente all'utilizzo delle ore di potenziamento/ recupero;

m) Il Personale Collaboratore Scolastico segnalerà immediatamente all'ufficio di Presidenza ogni eventuale comportamento scorretto o pregiudizievole per l'incolumità degli allievi stessi. La porta di ingresso non dovrà mai essere lasciata incustodita e/o aperta;

n) Nel caso si ponga eccezionalmente la necessità di affidare gli alunni presso altre aule, ad altri Docenti, è compito dell'insegnante della classe, in servizio nell'ora in cui deve avvenire la necessaria distribuzione degli alunni nelle altre classi, vigilare che questa operazione venga effettuata secondo quanto disposto all'uopo dal Regolamento di Istituto. Detto insegnante, pertanto, eviterà che si inverino situazione di confusione o di disordine, indugiando su eventuali richieste di insubordinazione da parte degli alunni. A tal fine il Collaboratore Scolastico del piano è tenuto alla massima collaborazione con i Docenti, affinché prontamente si possa concludere l'organizzazione in questione e possa essere garantito il normale svolgimento delle lezioni.



ART. 3 VIGILANZA DALL'INGRESSO DELL'EDIFICIO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AULA DA PARTE DEGLI ALUNNI E RISPETTO ALL'UTENZA ESTERNA.

- a) Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, presso ciascun ingresso dell'edificio deve essere presente un Collaboratore Scolastico che presta la dovuta vigilanza sugli alunni.
- b) Gli altri Collaboratori Scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani o anditi di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule, richiamandoli all'ordine e alle buone maniere.
- c) I Collaboratori Scolastici assegnati al servizio di portineria hanno l'obbligo di controllare costantemente che i cancelli di ingresso dell'edificio scolastico siano sempre chiusi e vigilati per consentire l'eventuale accesso all'utenza esterna tramite loro apertura, se ritenuta indispensabile dagli stessi Collaboratori; costoro, a tal fine, dovranno servirsi scrupolosamente dei citofoni all'uopo presenti nei locali di accesso ai plessi scolastici. Per nessun motivo deve essere aperto il cancello di ingresso e concessa la possibilità di ingresso a persone estranee, se non preventivamente preannunciate dalla D.S. o autorizzate dai Responsabili di Plesso. I Collaboratori Scolastici in servizio nei locali della portineria, pertanto, hanno l'obbligo della massima attenzione nel disciplinare prontamente l'accesso nei locali della scuola a personale esterno, bloccandolo in mancanza di relativa autorizzazione da parte dei Collaboratori della D.S., dei Responsabili di plesso o della stessa D.S.

ART. 4 VIGILANZA NELLA FRAZIONE TEMPORALE INTERESSATA AI CAMBI DI TURNO DEI DOCENTI

- a) Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli studenti durante il cambio di turno dei Docenti, i Collaboratori Scolastici devono favorire l'avvicinarsi degli insegnanti collaborando nella vigilanza delle classi prive di Docenti, presidiando le aule interessate al cambio di turno e segnalando tempestivamente alla Dirigenza eventuali emergenze.
- b) Gli alunni devono rimanere nell'aula. Di norma, il Docente che deve lasciare l'aula attende l'arrivo del Docente in orario per la lezione successiva. In ogni caso, il Docente deve essere sostituito dall'insegnante di sostegno, se presente in aula, o da un Collaboratore Scolastico compatibilmente con le risorse della scuola. In seguito, si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al Docente in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza.
- c) I Docenti interessati al cambio di turno, non devono attardarsi all'interno della classe o intrattenere colloqui con i colleghi onde evitare lunghe attese e l'insorgere di problematiche nei cambi previsti.
- d) I Collaboratori Scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai cambi di turno dei Docenti nelle aule sono tenuti ad accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei Docenti nelle classi avvisando il Responsabile di plesso o la Dirigenza.
- e) In caso di ritardo o di assenza dei Docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i Collaboratori Scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni, dandone, nel contempo, avviso alla Dirigenza o al Responsabile di plesso.

ART. 5 VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO



- a) Durante l'intervallo la vigilanza è effettuata dai Docenti impegnati nelle classi, per la scuola Infanzia/Primaria, e secondo il proprio turno per i Docenti della Scuola Secondaria di I Grado.
- b) I Docenti sono coadiuvati dai Collaboratori Scolastici che stazioneranno nei corridoi e all'ingresso dei bagni.

ART. 6 VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA-USCITA DALL'EDIFICIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

- a) I Docenti impegnati nell'ultima ora di lezione sono tenuti ad accompagnare gli alunni ordinatamente fino all'uscita della scuola; essi sorvegliano il regolare deflusso degli alunni per consegnarli ai genitori o alle persone da essi delegate, oppure si assicurano che si incamminino ordinatamente verso casa, se autorizzati all'uscita autonoma dai genitori (Scuola Sec. I Grado).
- b) Nello scendere/salire le scale e nel recuperare l'uscita, si devono evitare ingorghi e intralci.
- c) In particolare:
1. gli alunni della Scuola Primaria devono sempre essere presi in consegna dai genitori, affidatari o da persone da questi delegati. In caso di delega, questa deve essere **FORMALMENTE** comunicata dalla Dirigenza. Il delegato, al momento del ritiro, deve presentare la delega rilasciata dagli Uffici di Presidenza;
 2. gli insegnanti, in caso di mancata presenza del genitore/affidatario o suo delegato al momento dell'uscita dell'alunno dalla scuola, vigileranno eccezionalmente, presso i locali scolastici, l'alunno per dieci minuti successivi all'orario stabilito per l'uscita. Oltre il suddetto tempo un Collaboratore Scolastico incaricato, si prenderà cura di avvisare la famiglia che ha il dovere di rispettare l'orario scolastico. L'alunno verrà lasciato in custodia del Collaboratore Scolastico o dei Docenti Collaboratori del Dirigente i quali, esperiti inutilmente tempi d'attesa e i contatti telefonici, provvederanno ad informare la Dirigenza e/o la locale stazione dei Carabinieri.
 3. la norma del precedente punto "c 1." si applica anche in caso di uscita anticipata dalla scuola predisposta alla Presidenza o al rientro dalle gite o viaggi d'istruzione a tutti gli alunni dell'Istituto.
- d) Al termine delle lezioni, il personale Collaboratore Scolastico e il personale docente è tenuto al rigoroso rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento di Istituto circa l'ordinato defluire degli alunni dai locali scolastici, garantendo la massima vigilanza perché non si verifichino disordini e perché venga attuato il più stretto controllo circa la consegna degli alunni ai rispettivi genitori.

ART. 7 VIGILANZA PER EMERGENZE/INFORTUNI/SOCCORSO

- a) In caso di malessere sopraggiunto o infortunio, l'operatore presente:
- richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente;
 - provvederà ad avvisare i familiari;
 - nelle situazioni di gravità, anche presunta, inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n° tel. 118).
- b) In caso d'infortunio, l'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, è tenuto a redigere una sintetica relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria, che dovrà contenere:
- generalità dell'alunno, sede e classe ecc;
 - dinamica dell'incidente, luogo, data, ora ed esito;



- nominativi di eventuali testimoni o presenza dell'insegnante;
 - eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate;
- c) In caso di intervento medico ed ospedaliero occorre informare i familiari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata del personale curante;
- d) In caso di attività esposte a rischio specifico, il personale è tenuto a prendere tutte le precauzioni possibili per ridurre al minimo i fattori di rischio;
- e) In caso di incidenti o malori di una certa gravità sarà valutata la possibilità/opportunità di attendere l'arrivo dei genitori, immediatamente informati, o di avvisare subito il 118. In caso l'alunno debba essere portato al Pronto Soccorso in ambulanza e i genitori non siano ancora arrivati o siano irraggiungibili, l'alunno dovrà essere accompagnato dal Docente o da un Collaboratore Scolastico;
- f) Il personale intervenuto è tenuto a segnalare l'accaduto all'Ufficio alunni-protocollo che provvederà ad annotarlo sull'apposito Registro e attiverà, se necessario, tutte le procedure assicurative, dopo aver acquisito agli atti una relazione scritta dettagliata (nella stessa giornata);
- g) E' necessario redigere la dichiarazione anche nel caso di incidenti lievi o episodi incerti per evitare che nel caso di successive complicazioni o richieste di risarcimento per fatti non adeguatamente segnalati l'assicurazione non sia stata regolarmente attivata e quindi non copra il danno che di conseguenza resta a carico della scuola e del suo personale;
- h) la frequenza a scuola di alunni temporaneamente costretti all'uso di ausili ospedalieri (ingessature, stampelle, e quant'altro renda difficoltoso il muoversi e sostare nei locali scolastici) è ammessa solo dietro presentazione di certificazione medica che attesti la mancanza di effetti che possano pregiudicare la sicurezza dell'alunno limitatamente all'uso di detti ausili, durante le attività didattiche. In tal caso, la documentazione è vagliata dalla Dirigente Scolastica che ammetterà l'alunno in classe con regolare autorizzazione notificata ai Docenti.

ART. 8 VIGILANZA SUI “MINORI BISOGNOSI DI SOCCORSO”

La vigilanza sui “minori bisognosi di soccorso”, nella fattispecie, alunni disabili, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal Docente di sostegno o da chi ha mansione specifica (personale ATA ex-art. 7 CCNL 2005) o dal Docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un Collaboratore Scolastico.

ART. 9 VIGILANZA DURANTE GLI SPOSTAMENTI DEGLI ALUNNI

- a) Gli alunni che si recano negli spazi esterni o nei laboratori o in altri ambienti per attività alternative, devono essere accompagnati all'andata e al ritorno dai Docenti che fanno uso di quei locali, assistiti da almeno un Collaboratore Scolastico;
- b) La sorveglianza in palestra è affidata all'insegnante di Educazione Fisica, indipendentemente dalla presenza di altro personale autorizzato, secondo quanto previsto dal PTOF;
- c) Gli alunni che si trovano a svolgere la lezione negli spazi esterni o nei laboratori devono essere accompagnati nelle loro aule prima dell'inizio dell'intervallo o dell'ora successiva;
- d) Si raccomanda di segnalare qualunque evento possa individuarsi come situazione a rischio.

ART. 10 VIGILANZA NEGLI SPAZI ESTERNI E NELL'AREA CORTILIVA



- a) La sorveglianza nelle aree cortilive è assicurata dai Docenti che eventualmente abbiano previsto lo svolgimento dell'attività didattica negli spazi esterni.
- c) I Docenti non devono sostare nell'area cortiliva al termine delle lezioni ma devono, appena consegnati gli alunni ai genitori o avere vigilato sul loro allontanamento da scuola, uscire prontamente dal cancello.
- d) - **Scuola Infanzia e Primaria:** i Collaboratori Scolastici hanno l'obbligo di coadiuvare i Docenti nella vigilanza sugli alunni a partire da quando costoro vengono affidati loro nell'atrio interno della scuola dai genitori;
- **Scuola Sec. I Grado:** i Collaboratori Scolastici hanno l'obbligo di vigilanza sugli alunni al loro ingresso nell'atrio esterno della scuola (ore 7.55), al loro ingresso all'interno della scuola (ore 8.00) e per i corridoi fino a che gli stessi arrivino nelle aule loro assegnate. Gli stessi collaboratori hanno l'obbligo di vigilanza sugli alunni a partire dalle ore 7.50, quando a causa di avverse condizioni metereologiche essi potranno entrare nell'atrio interno della scuola. (*non valido per quest'anno scolastico, fino al perdurare dell'emergenza sanitaria.*)

ART.11 VIGILANZA DURANTE LE VISITE GUIDATE/VIAGGI D'ISTRUZIONE (*qualora abbiano luogo, compatibilmente con le condizioni dettate dall'emergenza sanitaria*)

- a) La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai Docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto, di norma, di un Docente ogni quindici alunni (C.M.n.291/92).
- b) In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, sarà valutata l'opportunità di designare, in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti, un accompagnatore ulteriore per garantire maggiore assistenza.
- c) Ai Docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni.
- d) Gli insegnanti accompagnatori avranno cura di raccogliere le dichiarazioni di consenso delle famiglie senza le quali gli alunni non possono partecipare alle uscite proposte.
- e) Gli insegnanti accompagnatori sono tenuti ad illustrare alle classi le finalità didattiche e i contenuti culturali del viaggio, avendo cura di effettuare alcune attività di preparazione alle attività extrascolastiche.
- f) E' obbligatorio che tutti i partecipanti all'attività extrascolastica siano coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni.
- g) I genitori che ufficialmente sono inseriti fra gli accompagnatori nelle uscite didattiche e gite d'istruzione condividono la responsabilità della vigilanza con i Docenti, ai quali tuttavia restano subordinati.
- h) per la disciplina di dettaglio si rinvia all'apposito Regolamento Viaggi di Istruzione/Visite guidate, approvato dal Consiglio di Istituto.

ART. 12 VIGILANZA SULLE ASSENZE, SUI RITARDI E SULLE USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

- a) Gli alunni che giungeranno a scuola in ritardo devono essere accolti a scuola, secondo quanto disciplinato dal Regolamento di Istituto in materia. I **Coordinatori di classe (Scuola Sec. I Grado) e gli insegnanti**



prevalenti (Scuola Primaria) , coadiuvati da tutti i Docenti, sono tenuti a monitorare ritardi-entrate posticipate/uscite anticipate, attenendosi scrupolosamente a quanto disciplinato dal succitato regolamento e informando la Dirigenza circa eventuali criticità. Ai genitori non è consentito accedere all'interno dell'edificio scolastico se non muniti di apposita autorizzazione (pass)e a seguito di esibizione del green pass. I Collaboratori Scolastici segnaleranno alla Dirigente situazioni difformi informandola sul nominativo del genitore che, pur avvisato, non rispetta le disposizioni.

b) Il Docente della prima ora giustificherà le assenze degli allievi, controllando la regolarità della giustificazione ed, eventualmente, segnalando alla Presidenza ed al Coordinatore di classe, per le opportune comunicazioni alla famiglia, anomalie, ivi comprese le assenze numerose, reiterate in particolari giorni o periodiche. Il Coordinatore provvederà, a segnalare i casi di reiterate e ripetute assenze alla Commissione GOSP che lavorerà in sinergia con la F. S. Area CONTROLLO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE SUCCESSO SCOLASTICO ALUNNI;

b) Le entrate in ritardo vanno sempre giustificate dal Docente dell'ora e monitorate dal Docente Coordinatore, secondo quanto disciplinato dal Regolamento di Istituto

c) Nel caso che la giustificazione non sia presentata contestualmente all'entrata in ritardo, il Docente che accoglie l'alunno deve annotare, sul registro di classe, nello spazio del giorno successivo, l'obbligo della giustificazione da parte dello studente.

d) Nel caso di frequenza irregolare e di ritardo nelle giustificazioni, il Coordinatore di classe deve avvisare e convocare per iscritto la famiglia dello studente, concordando con la Commissione GOSP e la F.S. “ Area socio - psico – pedagogica”

e) Se un alunno prevede di entrare in scuola a lezioni già avviate, per gravi motivi, la famiglia dovrà avvisarne per iscritto il Docente di classe almeno il giorno prima

f) **Nessun allievo minorenni può lasciare l'Istituto durante l'orario scolastico senza essere accompagnato da un adulto.**

h) Il Docente Responsabile di Plesso è tenuto al controllo di tutta la procedura relativa alle entrate posticipate e alle uscite anticipate degli alunni, vigilando che questa avvenga nel rispetto del Regolamento di Istituto. Il Docente di classe deve annotare sul registro di classe l'uscita dell'alunno, curando di affidarlo al Collaboratore Scolastico che lo accompagnerà all'uscita consegnandolo al genitore.

i) Qualora un alunno/gruppo di alunni venga momentaneamente affidato ad un Docente di altra classe, questi diviene responsabile della vigilanza nei loro confronti, fino a quando esso/i non facciano ritorno nella classe di pertinenza o non vengano accompagnati al portone di uscita e consegnati ai rispettivi genitori, secondo quanto disciplinato dal Regolamento di Istituto.

l) **I Collaboratori Scolastici controlleranno che nessun alunno lasci i locali scolastici attraverso dichiarazioni verbali circa il possesso di autorizzazioni da parte dei genitori a recarsi a casa in modo autonomo.**

m) I Collaboratori sono tenuti al rigoroso controllo circa il divieto di far giungere agli alunni merende, materiale didattico o altro dopo la chiusura dei cancelli (dieci minuti dopo l'orario fissato per l'ingresso).

ART. 13 VIGILANZA SUL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI



- a) Ciascun Docente, nell'esercizio dell'obbligo della sorveglianza e vigilanza è libero di adottare le misure che ritenga necessarie per la tutela e l'incolumità degli allievi stessi, tenendo conto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità.
- b) Gli insegnanti, nel rapporto con gli alunni, colloquiano in modo pacato e rispettoso.
- c) Comportamenti scorretti o lesivi della dignità del personale o dei compagni da parte degli alunni vanno annotati sul registro per i provvedimenti del caso.
- d) In caso di comportamenti di rilevanza disciplinare degli alunni e per comportamenti particolarmente gravi, oltre che annotare i fatti sul registro di classe è opportuno avvisare la Presidenza, evitando sempre di lasciare incustoditi gli alunni.
- e) Gli insegnanti hanno l'obbligo di vigilare costantemente e scrupolosamente gli alunni durante le attività svolte in palestra e nei laboratori (informatici, linguistici, scientifici, artistici) presenti nei locali scolastici, affinché essi non arrechino danno alle strutture e ai sussidi. Tale obbligo viene esteso nei confronti di tutti gli alunni impegnati nell'uso delle dotazioni strumentali di qualsiasi tipo presenti a scuola e utilizzate durante le attività didattiche

ART. 14 VIGILANZA DEGLI ALLIEVI IN CASO DI SCIOPERO

In caso di sciopero, sia il personale Docente sia i Collaboratori Scolastici hanno il dovere della vigilanza su tutti gli alunni presenti a scuola.

ART. 15 FARMACI

All'interno della Scuola non è consentita la somministrazione di farmaci di alcun genere, fatto salvo l'utilizzazione di medicinali previsti dal manuale di primo soccorso accessibili solo al Responsabile di primo soccorso e conservati in un apposito armadietto in custodia del Personale Collaboratore Scolastico. Eventuali casi particolari verranno posti all'attenzione del D.S. per i provvedimenti previsti dalla normativa vigente

ART. 16 DIVIETO DI FUMO

E' fatto divieto a tutto il Personale Scolastico di fumare all'interno degli edifici scolastici e negli spazi esterni di loro pertinenza.

ART. 17 NORME FINALI

a) Il presente Regolamento costituisce parte integrante del **Regolamento di Istituto e viene integrato dal Regolamento per il contenimento del contagio Covid-19; detti Regolamenti sono stati già notificati al personale scolastico e a questi si rimanda integralmente per un puntuale adempimento conseguente alla combinazione delle disposizioni.**

b) Su proposta del Dirigente e/o degli Organi Collegiali potranno essere apportate modifiche e/o integrazioni necessarie per specifiche esigenze dell'Istituto Scolastico.

PIOPPO
ANNA
MARIA

04.10.2021

04:22:45

GMT+00:00

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Maria Pioppo*

**Documento firmato digitalmente secondo le i
effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo*



*lla dematerializzazione, ai sensi e per gli
'Codice dell'Amministrazione Digitale'.*

